

ursula hirschmann. come in una giostra

DOMENICA 13 MARZO 2022

PRESENTAZIONE LIBRARIA

Ore 15.30

URSULA HIRSCHMANN. COME IN UNA GIOSTRA

di **Marcella Filippa** direttrice della *Fondazione Nocentini di Torino*, partner del Polo del'900.

Publicato da *Aras Edizioni* nella collana *Le crinoline*.

L'autrice ne parla con la giornalista **Silvana Mossano**.



**Fondazione Arte, Storia
e Cultura Ebraica**

a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale ONLUS

IN COLLABORAZIONE CON

Comunità Ebraica

di Casale Monferrato

Vicolo Salomone Olper, 44
www.casalebraica.org



FONDAZIONE
CASALE EBRAICA
ONLUS



COMUNITÀ EBRAICA
DI CASALE MONFERRATO
קָהֵל קַסָּלֵ מוֹנֶפֶרָטוֹ

Attività culturali realizzate
grazie ai contributi e ai patrocini di:

Regione Piemonte

Comune di Casale Monferrato

Unione delle Comunità Ebraiche

Con il contributo dell'8 X 1000 all'UCEI

Con il contributo dell'5 X 1000 dello
Stato Italiano



Sponsor tecnico



ursula hirschmann. come in una giostra

**URSULA HIRSCHMANN.
COME IN UNA GIOSTRA
di Marcella Filippa**

Ursula Hirschmann (Berlino 1913 – Roma 1991) svolge un ruolo intellettuale e politico in condizioni burrascose. Ebraica, lascia la sua città all'avvento del nazismo, vive a Parigi a contatto col mondo degli esuli. Sposa il filosofo ebreo e antifascista Eugenio Colorni, condivide con lui il confino, e sarà tra i protagonisti della stesura del Manifesto di Ventotene e della sua diffusione. Dopo la tragica morte di Colorni vivrà la sua vita con Altiero Spinelli, uniti in un potente rapporto amoroso, condividendo il progetto di una Europa federale, capace di superare nazionalismi e abbattere muri. Nel 1975 costituisce a Bruxelles "Femmes pour l'Europe". Una emorragia cerebrale le toglie l'uso della parola, ma con la sua tenacia saprà riacquistarla. Madre di sei figlie, vive con passione la sua esistenza, dichiarandosi con coerenza senza patria.

Una vita come in una giostra: gioco, vertigine, meraviglia, stupore. Rappresentata spesso solo nel ruolo di moglie e musa ispiratrice, la sua vita è affermazione di autonomia, irriducibilità, coraggio e sfida.

L'autrice ci offre una nuova storia al femminile che attraversa il Novecento europeo, con una scrittura densa, originale, creativa, empatica, capace di riconoscere la complessità, l'autorevolezza del suo pensiero e del suo impegno, rivelando aspetti intimi con delicatezza, dialogando con essa e con tante altre figure che l'hanno incontrata.

Ne emerge una costellazione di storie inedite e uniche. Un racconto di erramento, sconfinamenti, inattese conseguenze, che riaffiora dopo tanto oblio.

**Ma noi possiamo soltanto amare.
Non per bontà, non per senso religioso,
ma perché è l'unico modo di restare nella realtà.
Ursula Hirschmann**

DOMENICA
13 MARZO 2022

MARCELLA FILIPPA

Vive e lavora a Torino. Storica, saggista, traduttrice, giornalista pubblicista, vincitrice di premi letterari, ha diretto mostre, realizzato sceneggiature per documentari, coordinato progetti europei, consulente di case editrici, responsabile di collane editoriali sulla storia delle donne e sul pensiero femminile europeo. Ha pubblicato numerosi libri di storia del Novecento, in particolare sul razzismo e la storia delle donne, tradotti anche all'estero, e ha curato molti volumi collettanei di storia sociale, tra cui *Il cibo dell'altro. Movimenti migratori e culture alimentari nella Torino del Novecento* (2003), *Le vite di Carla P. La scuola, il sindacato, le donne* (2017). Direttrice della Fondazione Nocentini, è stata a lungo docente all'Istituto Europeo di Design, collabora con università e istituti culturali italiani e internazionali. Tra i suoi molti libri: *Mia mamma mi raccontava che da giovane andava a fare i mattoni. I fornaciai a Beinasco tra fonti orali e fonti scritte* (1982), *Avrei capovolto le montagne. Giorgina Levi in Bolivia. 1939-1946* (1990,2006), *Dis-crimini. Profili dell'intolleranza e del razzismo* (1998), *La morte contesa. Cremazione e riti funebri nell'Italia fascista* (2001), *Donne a Torino nel Novecento. Un secolo di storie* (2017), *Rita Levi Montalcini. La signora delle cellule* (2018), *Tina Anselmi. La donna della democrazia* (2019), *Ursula Hirschmann. Come in una giostra* (2021).

SILVANA MOSSANO

Nata e sempre vissuta a Casale Monferrato, giornalista dal 1980. Ha scritto per *«Il Monferrato»*, *«La Vita casalese»* e per 31 anni a *«La Stampa»*. Si è occupata principalmente di cronaca nera e giudiziaria. Attualmente scrive sul proprio sito silmos.it. Ha pubblicato *«Malapolvere»* (Edizioni Sonda) sull'epopea dell'amianto a Casale Monferrato e il romanzo *«Un giorno arriverò»* (Salani Editore); in formato ebook, il romanzo *«Il cortile»* (IoScrittore Editore) e *«Morire d'amianto»* a doppia firma con Michele Brambilla (Editrice La Stampa).